MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

quarto anno all'estero

Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

PREMESSA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro

Il ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale nella Riforma della scuola secondaria di secondo grado: "*la frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti […] Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono […] le esperienze formative […] e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali (Dlgs. 226/2005 art 1.)*

Le norme che regolano gli scambi sono poche e lasciano spazio all'autonomia scolastica per disciplinare "*gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni […] il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, […], la realizzazione di scambi educativi internazionali" (DPR 8 marzo 1999, n.275)*.

Un numero sempre crescente di studenti dell'Istituto don Milani sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno (o una parte di esso) all'estero, in modo che i consigli di classe

- esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- al rientro non vi siano disparità di trattamento

Al di là dei passaggi e degli adempimenti burocratici, costituisce premessa fondamentale il fatto che un periodo di studio all'estero costituisce per gli studenti un'esperienza formativa forte che permette di sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle linguistiche e a quelle più specificatamente legate alle discipline: imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale non è semplice e richiede un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

LO STUDENTE E LA FAMIGLIA devono tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

IL CONSIGLIO DI CLASSE ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.

All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un **TUTOR** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

I COMPAGNI DI CLASSE possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA[1]

ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO:

- Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero.
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ENTRO GIUGNO, una volta pervenuta all'istituto la conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il tutor e la Dirigente incontrano studente e famiglie per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (*patto di corresponsabilità*)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il tutor e tutti i docenti, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano almeno mensilmente con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero
- I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna il prima possibile (entro inizio luglio) in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe

ENTRO FINE AGOSTO

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta.

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

- Il consiglio di classe incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata)

[1] Il Collegio Docenti dell'istituto don Milani, nella seduta del 17 maggio 2012, ha definito e formalizzato in modo dettagliato, confermando alcune pratiche già in atto, le procedure da attivare nei confronti di studenti che aderiscono a progetti di mobilità studentesca internazionale che prevedono la frequenza presso un paese straniero del quarto anno (o di una parte di esso)

- Il consiglio di classe delibera l'ammissione/non ammissione dello studente alla classe quinta sulla base:
  - del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
  - delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
  - degli esiti del colloquio
- Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente il quinto anno, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica (da concludersi entro la fine del quadrimestre) che dovranno essere comunicate allo studente.

NEL MESE DI SETTEMBRE/OTTOBRE

vengono programmate dal Consiglio di classe attività che permettano allo studente di valorizzare la sua esperienza e di condividerla con i compagni

DURANTE LO SCRUTINIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

sulla base delle valutazioni relative al quarto anno assegnate dalla scuola ospitante, della relazione presentata dallo studente relativamente all'esperienza all'estero, degli esiti del percorso di recupero e di eventuali verifiche effettuate sulle carenze relative al quarto anno, il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico relativo al quarto anno.

ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO (UN QUADRIMESTRE)

- La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero
- Al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico
- Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre
- Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

ALLEGATI

- Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità - Allegato 1)
- Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero (Allegato 2)
- Scheda di valutazione-Report da far compilare al tutor della scuola ospitante (Allegato 3)

Allegato 1

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Studente	
Classe	
e-mail studente	
Recapito telefonico studente	
Recapito telefonico di un genitore	
Destinazione	Città Nazione
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	*dal* *al*
Tutor	
e-mail tutor	
Nome e indirizzo scuola ospitante (da inserire appena possibile)	
Agenzia formativa di supporto	Agenzia: Referente: cell. Indirizzo e-mail:

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'esterno e le modalità e i criteri per la valutazione
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea, dal Sistema Scolastico Provinciale e dall'Istituto don Milani
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero e mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone
- comunicare, appena possibile, il nominativo ed indirizzo e-mail del dirigente scolastico o di un referente della scuola estera, i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi coerenti al piano di studi dell'istituto di provenienza
- informare con cadenza almeno mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali , disciplinari, etc.)
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc..)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero
- consegnare, al rientro, la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'istituto ospitante o presso altri Enti all'estero, dei programmi e di altre eventuali forme di valutazione, da inserire nel dossier/portfolio
- preparare una relazione sulla propria esperienza all'estero, da consegnare alla Dirigenza dell'Istituto don Milani entro fine agosto, e da presentare al Consiglio di Classe della classe quinta a inizio settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche

- sostenere, al rientro, i momenti di accertamento sui contenuti indicati dal Consiglio di Classe della classe quinta, secondo le modalità da esso definite.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.)
- mantenere contatti con cadenza almeno mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e Intercultura.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA E IL CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNANO A

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero e che dovranno essere accertate al rientro
- concordare con l'alunno le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per l'accertamento/verifica finale
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato
- esprimere, in sede di scrutinio intermedio della classe quinta, una valutazione globale dell'esperienza, come momento formativo e di crescita, cercando di valorizzare la trasferibilità delle competenze acquisite
- attribuire, in sede di scrutinio intermedio della classe quinta, il credito scolastico relativo alla classe quarta.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta il Consiglio di Classe terrà conto

- ❑ delle valutazioni espresse e certificate dall'istituto estero relativamente alle discipline frequentate
- ❑ di eventuali attività didattiche extracurricolari, svolte presso la Scuola ospitante, a patto che siano descritte e documentate e rispondano ai criteri stabiliti, per l'attribuzione del credito, dall'Istituto don Milani
- ❑ delle relazioni periodiche inviate dal tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al rendimento scolastico
- ❑ della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata a settembre _____ al consiglio di classe e degli esiti del colloquio
- ❑ della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari al rientro.

Rovereto, _____

ISTITUTO di ISTRUZIONE
"don Milani

La Dirigente Scolastica	Lo studente	La Famiglia
_____	_____	_____

Il tutor

_____

Allegato 2

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

PRIMA PARTE

1. La scuola ospitante: Come, dove e quando è stata fondata? Perché si chiama così? Descrivi dettagliatamente l'aspetto esterno e interno, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Fai delle foto e trova brochure e pubblicazioni interessanti da allegare alla tua relazione.
2. Il quartiere: Disegna la mappa della città e mostraci dov'è la tua scuola. Come la raggiungono i tuoi compagni di classe? Intervistali e fai una statistica. Descrivi il tuo vicinato.
3. Il personale: Preside: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria , bidelli etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
4. L'organizzazione della scuola: Che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie offerte? Quali sono le maggiori attività? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro…Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la sua aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te da Intercultura AFS o dalla tua famiglia ospitante?
5. Il tuo inserimento scolastico: Hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

6. Gli studenti: In generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola? Intervista almeno cinque di loro: interessi, programmi futuri per gli studi, insegnanti e materie preferite e perché, attività extracurriculari.
7. La relazione tra studenti e insegnanti: Qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi dettagliatamente i tuoi insegnanti: aspetto e comportamento. Descrivi le tue sensazioni su quelli fra loro particolarmente importanti per te.
8. La valutazione degli studenti: Come viene valutato quanto viene appreso? Esami periodici? Interrogazioni? Relazioni? Compiti a casa? In classe? Altre attività? Vengono assegnanti dei

voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate? Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché ? Ci sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

9. Vacanze ed eventi: In quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.
10. La comunità ospitante: Quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? Quali sono gli aspetti più evidenti e determinanti per l'appartenenza ad uno stato sociale? C'è una grossa differenziazione dovuta al sesso, o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali? Quali sono gli artisti più conosciuti (musicisti, cantanti, scrittori, attori, pittori) nella regione?

TERZA PARTE

11. Le tue materie: Manda uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futur. Descrivi infine il tuo metodo di studio e i tuoi successi in ogni materia.
12. Le tue attività extracurricolari: Che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.
13. Una lezione su…: Descrivi una lezione che sei riuscito a seguire e apprezzare e spiega perché ti è piaciuta.

QUARTA PARTE

14. Differenze tra scuole e sistema scolastico: Alla fine, evidenzia le maggiori differenze tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa tu consideri utile anche se non ti è stata chiesta prima. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.

Allegato 3

REPORT

ITALIAN STUDENT

Name _____

Student attended from _____ to _____

Subjects studied during first term _____

Subjects studied during second term _____

Subjects studied during third term _____

Evaluation
10 Excellent (90 -100 percent) – **9** Above average (80-89.9 percent) – **8** Very good (70-79.9 percent) – **7** Good/Satisfactory (65-69.9 percent) – **6** Fair/Pass (60-64.5 percent) – **5** Unsatisfactory (below 60 percent)

Please, stage which subjects our student studied (specify term)	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Any comments

_____

_____

_____

Date _____ Nome and position _____

Signature _____

School stamp _____